

COPPA D'AFRICA. Incidenti nella città nera, ma la vittoria galvanizza il Sudafrica, che pensa al futuro...

■ JOHANNESBURG La cronaca prima di tutto la festa in onore della nazionale di calcio sudafricana che ha conquistato per la prima volta nella sua storia il titolo di campione d'Africa non ha avuto un lieto fine. Ci sono stati morti. Ci sono stati incidenti. Ci sono stati strascichi. Ci sono stati molti incidenti stradali. Le vie attorno a Johannesburg quando abbiamo lasciato sabato sera lo stadio First National Bank apparivano come un cimitero di lamene. Gli episodi più gravi sono avvenuti a Soweto che conta nove morti, sette adulti vittime della violenza - la polizia parla di regolamenti di conti tra la malavita - e due bambini travolti da autotomobili che poi si sono dati alla fuga. La cronaca nera non ha però turbato più tanto un paese abituato a convivere con le morti e con la violenza. Chiedi alle redazioni dei giornali di Johannesburg altri infortuni, altri dati e loro si stupiscono del tuo stupore. Nove morti a Soweto? Ma a Soweto tutti i giorni ci sono molti morti. Proprio così. Del resto prevale in queste ore la sbornia della festa. Ed è vera sbornia perché bianchi e neri in Sudafrica sono sempre andati d'accordo su una cosa: l'alcol.



La festa dei giocatori del Sudafrica dopo la vittoria in finale contro la Tunisia

Walter Dhiadhia/Ansa

COPPA DI SCI

La Kostner seconda in Val d'Isere

■ VAL D'ISERE (Francia) Tra Isoldo Kostner e la Val d'Isere è ormai una questione di feeling. Due anni fa la ventenne di Ortisei fu seconda sempre in super quest'anno l'impresa le è riuscita ancora dietro un irresistibile Katja Seizinger. E per la tedesca quello sulle Alpi francesi è stato un fine settimana davvero strepitoso con tre vittorie consecutive (due super e una libera). Non solo scavalcando di quasi 200 punti l'austriaca Anta Wächter la Seizinger prende il largo nella classifica generale di Coppa del mondo. Isoldo Kostner già terza sabato nella discesa libera ha costruito il suo secondo posto negli ultimi 15 secondi di gara. L'azzurra ha sfruttato a meraviglia le sue capacità di scivolamento recuperando gran parte del ritardo che aveva accumulato sulla parte alta del tracciato. Al primo intermedio il suo distacco era di 67 centesimi alla fine invece grazie all'ultima accelerazione si è ridotto a 38. Nell'ultimo tratto si può recuperare o perdere - ha poi dichiarato - L'altro giorno ho perso oggi invece ero più concentrata. Alla quarta porta ho commesso un errore: un dosso mi ha buttato fuori linea. Da lì in poi ho rischiato il tutto per tutto ed è andata bene. Il secondo posto di ieri ha naturalmente confermato le ambizioni della Kostner in chiave mondiale. «Quella di Sierra Nevada è una pista che mi piace molto - ha affermato la gardenese - ma non sono l'unica. Piace anche ad altre sciolatrici. Sarà una bella lotta di materiali. Per quello che mi riguarda sono contenta. Io ho degli sci veloci. Vado ai mondiali per vincere una medaglia». Parallela al super della Val d'Isere doveva svolgersi a Garmisch la seconda discesa libera maschile (nella prima, Runggaldier era salito sul gradino più basso del podio) quella annullata sabato per il maltempo. Lo stesso maltempo sotto forma di una fitta nebbia nella parte alta del tracciato che ha costretto gli organizzatori a cancellare definitivamente la libera. I protagonisti del Circo bianco restano comunque a Garmisch in quanto quest'oggi è prevista un'ennesima gara (condizioni atmosferiche permettendo). Trattasi di un supergigante (Ra e Tmc ore 11) che vedrà fra i favoriti anche tre atleti italiani: Peter Runggaldier, Kristian Ghedina e Werner Perathoner.

Le prospettive

Che cosa lasciano in eredità questi vent'anni vissuti in maniera febbrile a rimorchio dell'avvenimento calcistico per la società civile del Sudafrica? È sicuramente tardato inoltrarsi in bilanci e previsioni perché occorrerebbe una conoscenza ben più profonda di un paese che tra l'altro è complesso come pochi. Possiamo però descrivere quello che traspare dalle chiacchiere della gente e dai commenti fatti in televisione e sui giornali. Una cosa è molto chiara: il Sudafrica sta vivendo un momento di euforia collettiva. I successi nello sport hanno dato a questo paese una cosa che ad esempio in Italia abbiamo dimenticato da molto tempo: l'ottimismo. Uscita dalle secche dell'apartheid l'economia sudafricana ha ripreso slancio. Si costruisce molto in questa nazione. Johannesburg è un cantiere aperto. Graffiti e palazzi strade: un segno di vitalità.

Eppure il dinamismo economico non basta per ora a far fronte alle richieste di lavoro. E questo il vero problema del Sudafrica: la disoccupazione. Ed è su questo fronte forse ancor più rispetto al processo di integrazione che il Sudafrica si gioca il suo futuro. La disoccupazione è terreno fertile per la violenza. Per la malavita organizzata. A Soweto ad esempio stanno arrivando i primi bianchi spaccia-

Festa tragica a Soweto

Nove morti dopo il trionfo dei «Bafana Bafana»

Nove morti a Soweto durante i festeggiamenti per la vittoria del Sudafrica nella Coppa continentale. Ma nonostante i problemi interni, lo Stato africano vuole le Olimpiadi del 2004 e i mondiali di calcio del 2006.

DAL NOSTRO NVATO
STEFANO BOLDRINI

tori e mafiosi. La fame di lavoro si presta anche a oscure manovre politiche: si dice si sussurra che dietro all'eccidio avvenuto una settimana fa ad Alrode (otto morti e 24 feriti) ci sia la lunga mano dell'estremismo nero. Sono voci che abbiamo raccolto da non moderati che costituiscono la maggioranza e con i quali l'altra maggioranza, quella dei bianchi progressisti sta lottando contro il tempo per re-

cuperare sul piano sociale secoli di separazione razziale. L'African National Congress di Nelson Mandela e il National Party dell'ex presidente De Klerk hanno iniziato due anni fa subito dopo le prime elezioni multirazziali del paese (27 aprile 1994) un dialogo che ha un traguardo già fissato: il 1999. Entro quella data dovrà essere redatta la Costituzione del nuovo Sudafrica. Nel 1999 scadrà pure il mandato di

Mandela che allora avrà 81 anni e non potrà essere rieletto. Il dopo-Mandela e la vera scommessa del Sudafrica se il paese terra-se non si imporrà il linguaggio violento dei rispettivi estremismi bianchi e neri allora il Sudafrica potrà essere sicuro di essere entrato dentro il suo futuro. Mandela e De Klerk stanno rispettando le promesse di reciproca collaborazione fatte all'indomani delle elezioni, ma in tanto devono far fronte anche alle turbolenze dei loro schieramenti. A sinistra dell'Anc si agita il nazionalismo bantustan di Mangosuthu Buthelezi il suo partito l>Inhathla e il più pericoloso rivale nero del l'Anc. Sul fronte dei bianchi, a destra del National Party ci sono gli ultra-conservatori ma sono ormai un'esigua minoranza.

Lo sport

Titolo mondiale del rugby nel giugno 1995. Titolo continentale

ci sarà da vincere la concorrenza della Germania. Oggi ci sembrano sogni prematuri. Organizzare un'Olimpiade non è uno scherzo. E neppure un mondiale di calcio a 32 squadre. Sul piano delle infrastrutture, sia chiaro, il Sudafrica è un paese da primo mondo, ma occorre il know-how, la cultura per saperle gestire al meglio e da questo punto di vista il lungo isolamento si fa sentire. La Coppa d'Africa non è stata solo luci. Le ombre hanno riguardato certe lacune dell'organizzazione e gli stadi vuoti. Non siamo in grado di fare previsioni, però possiamo affermare una cosa: le Olimpiadi e i mondiali di calcio saranno un monito per chi vorrebbe far scivolare questo paese in una guerra civile dopo Mandela. Un Sudafrica nel caos non potrà ottenere l'organizzazione di quegli eventi. Come dire che lo sport più che mai segnerà il futuro di questo paese.

Le colonne sonore, i temi musicali e le canzoni dei film più famosi
Hollywood / Il grande freddo / Classica / Rock / Pop / Jazz

Il grande freddo

è in edicola

**UN CD DI QUALITÀ
ECCEZIONALE
A SOLE L. 15.000**

Le canzoni di

- Marvin Gaye / The Temptations / Aretha Franklin
- The Rascals / Smokey Robinson & The Miracles / Three dog night
- Procol Harum / The Exciters / Four Tops / The Marvelettes
- Martha Reeves & The Vandellas

Un cofanetto con un inserto illustrato e un Cd

l'Unità iniziative editoriali

Per vedere e acquistare il cofanetto e l'inserto illustrato e il Cd, telefonate al numero verde 06 69996490 - 4911913 - 417 da lunedì a venerdì.

